

Mese per mese

Lettura dei registri superiori del Salone dei Mesi di Schifanoia

Marco Bertozzi, Alessandra Pedersoli

‘Mese per mese’ è una guida alla lettura della decorazione dei registri superiori del ciclo iconografico del Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia. Il complesso sistema ideato da Pellegrino Prisciani si sviluppa dalle scene della vita alla corte Borso d’Este, raffigurata nel registro inferiore, per poi salire verso il ‘cielo’, dove le divinità tutelari di ciascun segno zodiacale sono mostrate in trionfo. Nello spazio di transizione da un registro all’altro compaiono alcune figure oscure, di difficile interpretazione: i decani.

Sette i comparti conservati, cinque i comparti perduti (sulla riscoperta ottocentesca del paramento pittorico del Salone di Schifanoia e sulle ragioni tecniche della perdita dei cinque riquadri, si vedano i saggi di Marco Bertozzi e Maurizio Bonora, in questo stesso numero di Engramma). Per ciascun mese conservato (marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre) sono descritti e interpretati i due registri superiori: la fascia con le divinità in trionfo e i tre decani di ciascun segno; per i cinque comparti ricostruiti (ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio) la descrizione è limitata al registro mediano, con le annotazioni di Maurizio Bonora sul puntuale lavoro ricostruttivo e le fonti letterarie impiegate, congiuntamente alle descrizioni proposte da Marco Bertozzi.

Premessa alla lettura dei decani a cura di Marco Bertozzi

Le immagini dei decani sono poste sulla fascia mediana degli scomparti e accompagnano, tre per segno, le costellazioni zodiacali. Ogni decano occupa, dunque, uno spazio di dieci gradi e corrisponde a una decade di ciascun mese. La divisione dello zodiaco in 36 decani (a Schifanoia ne restano, integri, solo 21) è di antica origine egizia: le stelle che indicavano il sorgere del sole si succedevano, in questa funzione, ogni dieci giorni circa (Neugebauer [1957] 1974, 106-120). In seguito, le stelle del mattino egizie vennero incorporate nello zodiaco e divennero rappresentazioni di costellazioni extra-zodiacali oppure la combinazione di parti delle costellazioni boreali e australi (in greco *paranatellonta*) che sorgono e tramontano insieme ai singoli gradi o campi dell’eclittica, accompagnandoli in direzione nord o sud. Con il termine decano, che corrisponde quindi a dieci gradi dello zodiaco, non si deve però intendere una semplice unità di calcolo: si tratta anche di una figura di natura divina, in cui si riflettono gli attributi e le qualità di stelle e costellazioni che transitano in quella definita sezione di spazio celeste.

La cosiddetta “sfera barbarica” di Teucro il babilonese, composta in lingua greca (in terra d’Egitto) nel primo secolo a.C., descrive le stelle e costellazioni (*paranattellonta*) che appaiono nei singoli decani. La sfera di Teucro peregrinò fino in India, per tornare poi verso Bagdad, dove l’astrologo Albumasar (IX secolo d.C.) la rielaborò nel suo *Introductorium in astronomiam*, descrivendo le figure corrispondenti ai decani secondo la tradizione arabo-persiana, indiana e greco-tolomeica. Il trattato di Albumasar fu, in seguito, tradotto in latino (nel XII secolo) da Ermanno di Carinzia e da Giovanni Ispano, diffondendosi poi nell’Occidente medievale, anche attraverso vari compendi scritti da Leopoldo d’Austria, Ludovico de Angulo, Ibn Ezra, Pietro d’Abano e altri (testi che contengono significative e utili varianti per comprendere i decani di Schifanoia).

Inoltre, anche *Picatrix* (un trattato arabo di magia astrologico-talismanica, composto in terra di Spagna e fatto tradurre in castigliano, nel 1256, da Alfonso “el Sabio” e diffusosi poi in versione latina) costituisce una fonte di rilievo, sia per i decani di Schifanoia che per alcune parti della fascia superiore degli scomparti.



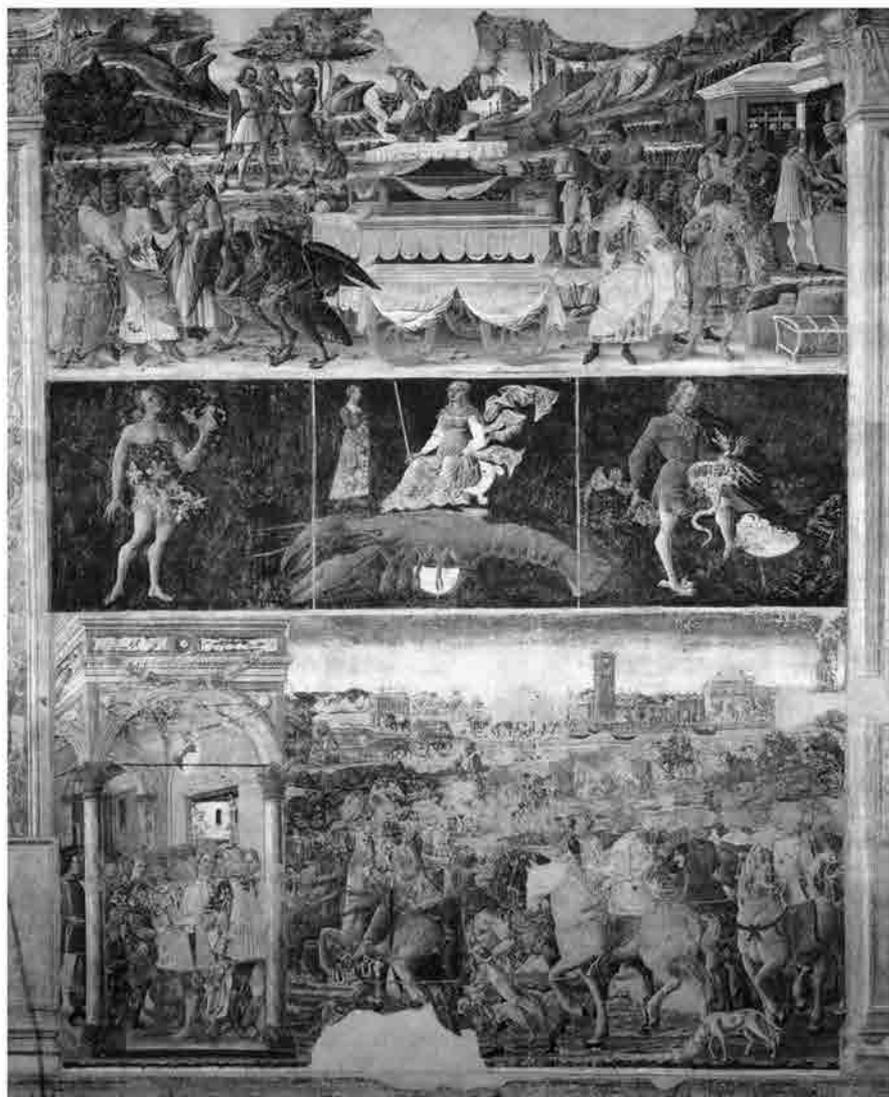
Mese di Marzo.



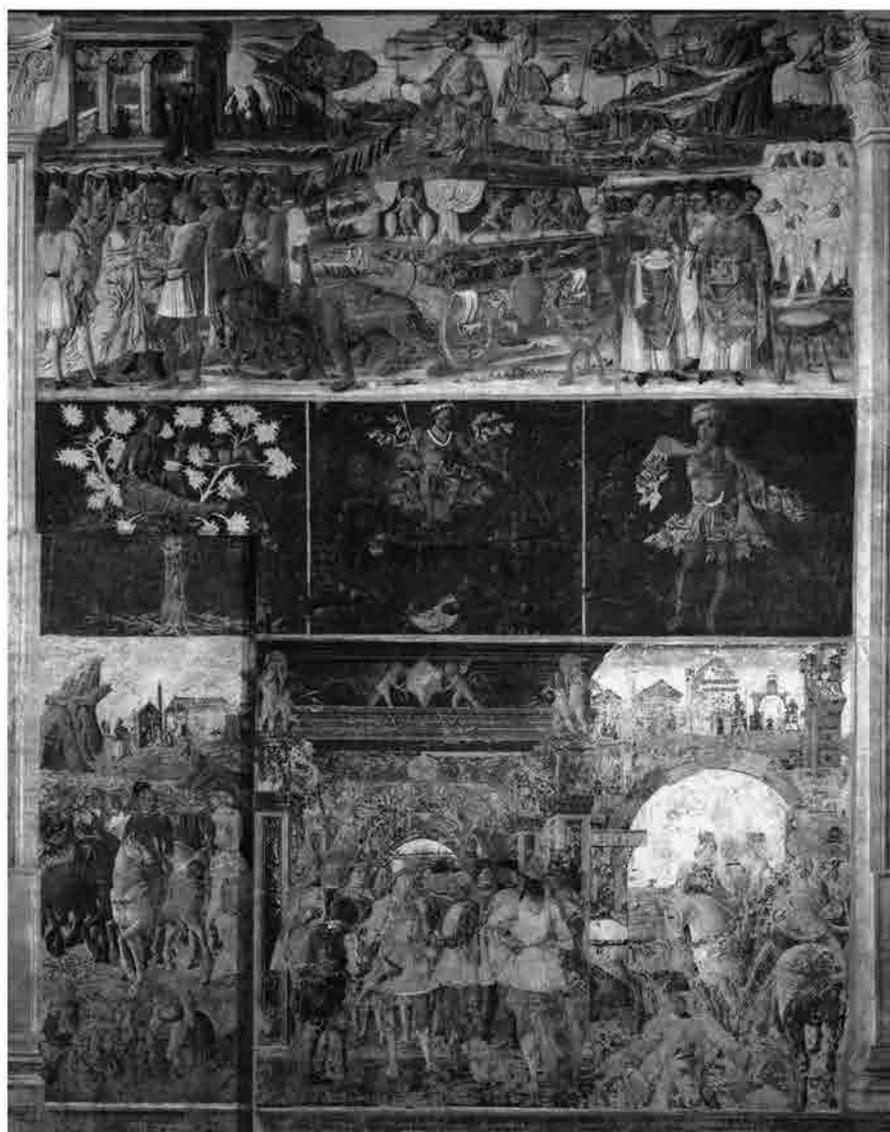
Mese di Aprile.



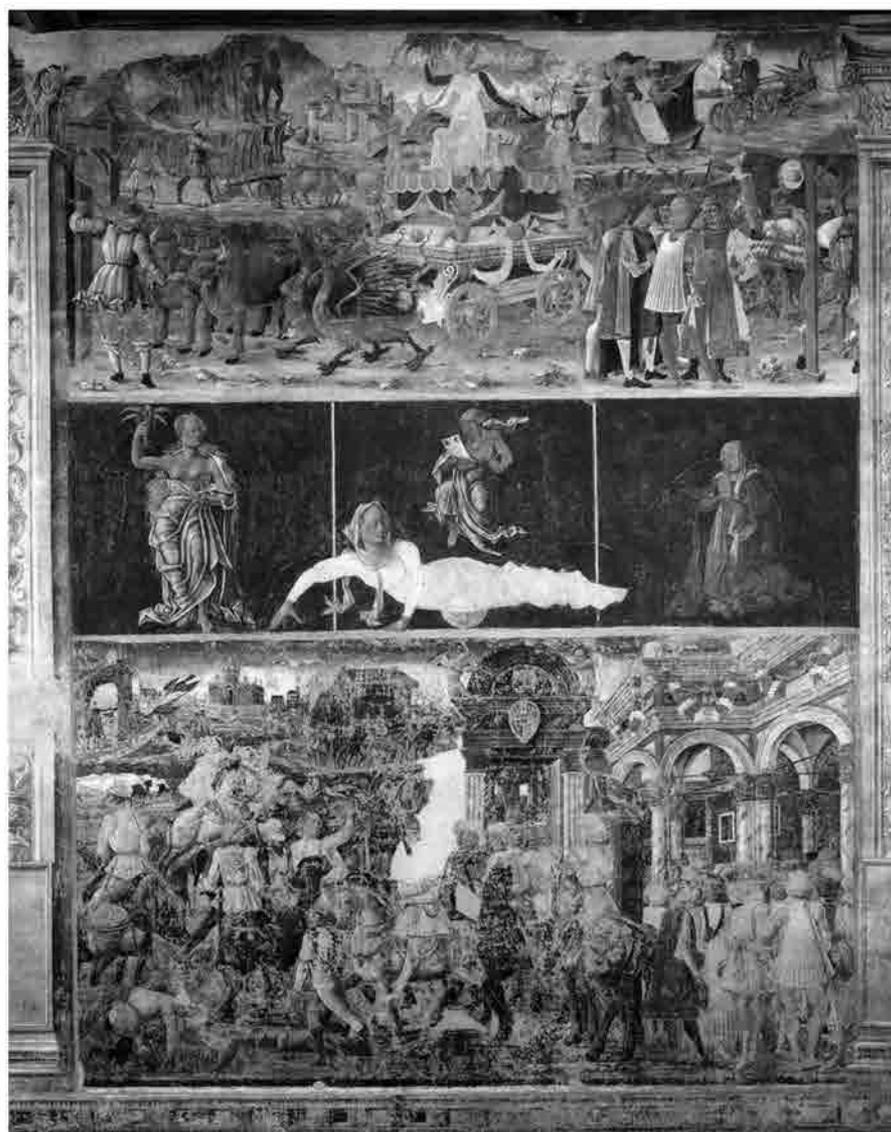
Mese di Maggio.



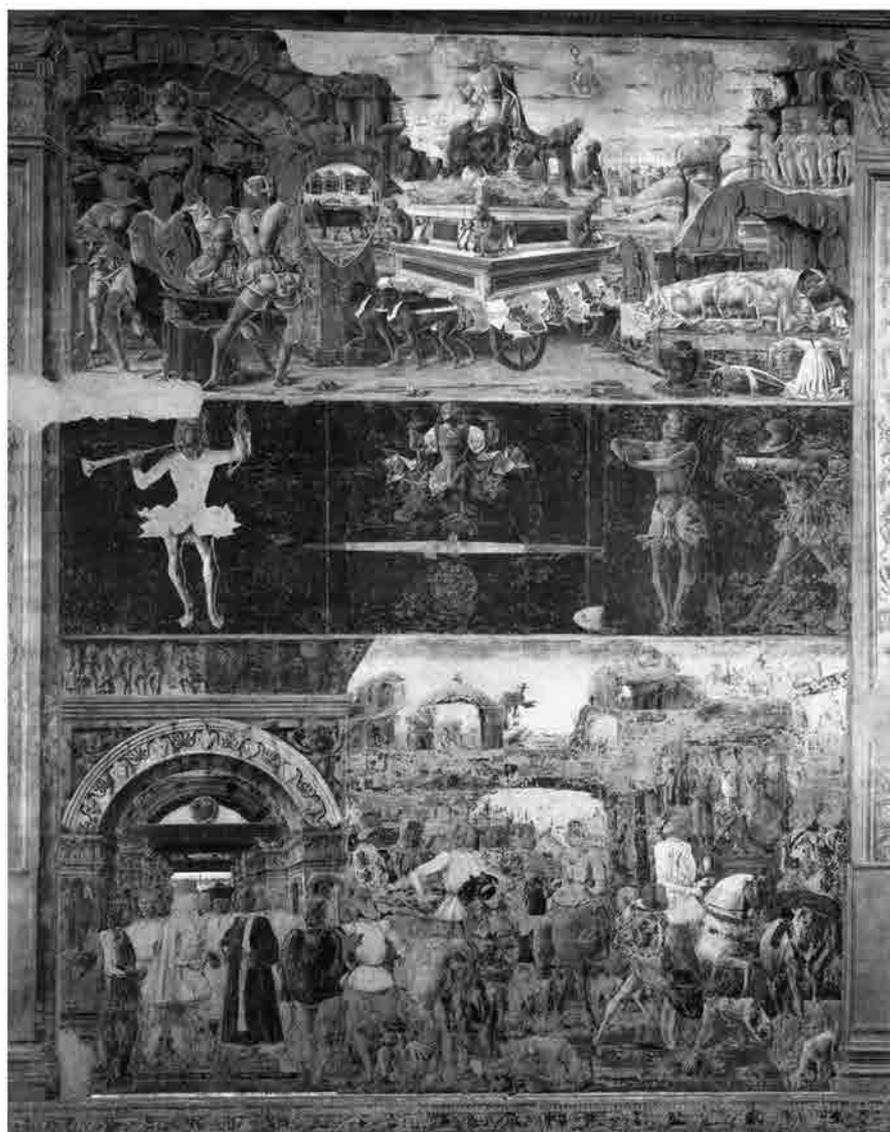
Mese di Giugno.



Mese di Luglio.



Mese di Agosto.



Mese di Settembre.



Mese di Ottobre.



Mese di Novembre.



Mese di Dicembre.



Mese di Gennaio.



Mese di Febbraio.

Bibliografia di riferimento

Lo Zodiaco del Principe: i decani di Schifanoia di Maurizio Bonora, catalogo della mostra (5 settembre-30 novembre 1992, Ferrara, Palazzo Schifanoia), Ferrara 1992.

Bertozzi 1999

M. Bertozzi, *La tirannia degli astri: gli affreschi astrologici di Palazzo Schifanoia*, Livorno 1999.

Bertozzi 2002

M. Bertozzi, *Aby Warburg e le metamorfosi degli antichi dèi*, Modena 2002.

Bertozzi 2007

M. Bertozzi, *Enigmi figurati: Aby Warburg e l'astrologia internazionale di Palazzo Schifanoia a Ferrara*, in S. Settis (a cura di), *Il Palazzo Schifanoia a Ferrara*, Modena 2007, 143-150.

Bertozzi 2009

M. Bertozzi, *L'autunno di Schifanoia: il mito di Vulcano nel mese di settembre*, in G. Venturi e F. Cappelletti (a cura di), *Gli dèi a corte. Letteratura e immagini nella Ferrara estense*, atti del convegno di studi (Ferrara, Istituto di Studi Rinascimentali, 21-24 novembre 2006), Firenze 2009.

Boll 1903

F. Boll, *Sphaera: neue griechische Texte und Untersuchungen zur Geschichte der Sternbilder*, Leipzig 1903.

Gundel 1936

W. Gundel, *Dekane und Dekansternebilder*, Hamburg 1936.

Jaffé [1932] 1999

E. Jaffé, *Testi per l'analisi delle figure dei decani*, in M. Bertozzi, *La tirannia degli astri. Gli affreschi astrologici di Palazzo Schifanoia*, Livorno 1999, 112-127.

Lippincott 1994

K. Lippincott, *Gli dèi-decani del Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia*, in M. Bertozzi (a cura di), *Alla corte degli Estensi. Filosofia, arte e cultura a Ferrara nei secoli XV e XVI*, Ferrara 1994, 181-197.

Neugebauer [1957] 1974

O. Neugebauer, *Le scienze esatte nell'antichità*, Milano [1957] 1974, 106-120.

Warburg [1912] 1966

A. Warburg, *Arte italiana e astrologia internazionale nel Palazzo Schifanoia di Ferrara*, in *La rinascita del paganesimo antico*, Firenze [1912] 1966, 247-272.

Fonti

Manilio, *Astr.*

Manilio, *Astronomica*.

Arato, *Fen.*

Arato, *Fenomeni*.

Boccaccio, *Gen. de.*

G. Boccaccio, *Genealogie deorum*, a cura di V. Zaccaria, Milano 1998.

Igino, *De astr.*

Igino, *De astronomia*.

Ovidio *Met.*

Ovidio, *Metamorfosi*.

Ovidio, *Fasti*.

Albumasar, *Intr.*

Albumasar, *Introductorium in astronomiam*.

Astr. Plan.

Astrolabium Planum (1488).

E. Cornelio Agrippa, *De Occ.*

E. Cornelio Agrippa, *De Occulta Philosophia* (1533).

G. Bruno, *Imag.*

G. Bruno, *Imagines facierum* (1582).

Picatrix

Picatrix, a cura di D. Pendree, London 1986.